



VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo n° 313 - VI° Domenica del Tempo Ordinario

13 Febbraio 2022

IL SIGNORE GUARDA AL CUORE



“Alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: «Beati voi... guai a voi!»”

“Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio; guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione”. Queste parole invitano a chiedersi chi siano per Gesù i poveri, e di conseguenza i ricchi. Ai due termini si dà un significato piuttosto chiaro: povero è chi vive in ristrettezze, ricco è chi può permettersi il superfluo; ne facciamo una questione economica. Ma Gesù proclama un senso più profondo dei due termini. In vista della meta di ogni uomo, cioè partecipare alla vita stessa di Dio, povero è chi pone in Lui le sue speranze; ricco è chi confida nelle proprie risorse per costruirsi il paradiso adesso, in questo mondo. Povero è chi sa che se anche dispone di miliardi non può servirsene per comperare la salvezza. Povero è chi non approfitta della propria forza, della propria intelligenza, del proprio potere per sfruttare o umiliare chi ne è meno dotato. Dunque povertà e ricchezza non riguardano banalmente il portafoglio. Anche chi ha meno soldi o non ne ha per niente può nutrire pensieri, coltivare aspirazioni e assumere atteggiamenti da ricco, quando in cuor suo aspira ad esserlo: davanti a Dio anche lui è ricco, perché l'uomo guarda all'apparenza, Dio guarda il cuore. Così chi dispone di molti beni o altri privilegi, ma non se avvale per opprimere gli altri, non ne fa motivo di arroganza, è disponibile alle necessità del prossimo e solo in Dio trova il senso della propria vita, rientra nella categoria di quanti Gesù chiama beati. Essere ricchi o poveri davanti a Dio non è questione di fortuna, ma di scelta: una scelta che si rinnova ogni momento. Il concetto viene ribadito nel salmo responsoriale: “Beato l'uomo che... nella legge del Signore trova la sua gioia”.

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

MARTEDÌ 15	9.00 PRALORMO	Grande Giulia e Elisabetta - Solavagione Giuseppe
MERCOLEDÌ 16	9.00 VALFENERA	Morano Anna Maria
GIOVEDÌ 17	9.00 PRALORMO	Piovano Antonio - Becchio Beppe - Givogre Francesca Baravalle Giacomo
VENERDÌ 18	9.00 VALFENERA	
SABATO 19	16.00 VALFENERA	Boano Minot e Antonia - Rosso Dino
	17.00 PRALORMO	Piovano Villata e Fam. - Chiara Corrado, Domenica e Fam. Vicentini Roberto - Perlo Orsola e Gregorio Celestino - Piovano Maria Marino Giacomo e Margherita - Boasso Giuseppe e Fam.
DOMENICA 20 <i>VII° Domenica del Tempo Ordinario</i>	9.00 SANTUARIO SPINA	Nota Matteo, Ottavia e Giacomo - Burzio Gepin e Stuerdo Carolina Don Francesco Gariglio - Intenzioni Fam. Burzio - Defunti Novo Capello Grosso Bartolomeo - Accossato Andrea
	9.30 CELLARENGO	Fazio Giorgio - Miletto Rosalia, Giuseppe, Orsola e Fam. Miletto Benfatto Tiziano, Liberale e Fam. Benfatto Gianolio Michele e Marchisio Maria
	9.30 VILLATA	Def.ti Monticone e Volpiano - Molino Tommasino e Cielo Maria Fam. Coggiola - In onore alla Madonna
	10.45 VALFENERA	Arduino Battista - Fam. Lanfranco, Omedè e Rossanino Lanfranco Giovanni e Gaspare - Morano Anna Maria e Maggi Crispino
	11.00 PRALORMO	Baravalle Giacomo, Rosina e Fam. - Givogre Francesca e Antonio Giletta Natale - Barra Mario - Lucco Govenale e Domenino Antonio Appendini Maria - Fam. Bollito e Ceresa - Fissore Matteo e Rosa

AMICI E MODELLI DI VITA

I Santi e le ricorrenze della settimana

Continua in questo secondo anno la scoperta di santi meno conosciuti, ma non per questo meno luminosi nel regno dei cieli.

Martedì 15: **Santi Faustino e Giovita**



Due giovani nobili bresciani la cui conversione avvenne dopo l'incontro con Sant'Apollonio, vescovo di Brescia. Da quel momento si impegnarono nell'evangelizzazione e divennero predicatori, tanto che il vescovo nominò Faustino presbitero e Giovita diacono.

Vittime delle persecuzioni furono protagonisti di un evento miracoloso: l'imperatore ordinò che fossero dati in pasto alle belve ma, appena furono spinti nella gabbia, le tigri divennero mansuete.

Mercoledì 16: **Santa Giuliana di Nicomedia**



Nacque intorno al 285 in Turchia. Nella sua famiglia era l'unica cristiana. Promessa in sposa al prefetto della città, un pagano di nome Eleusio, la giovane disse che avrebbe accettato solo se si fosse fatto battezzare. Venne quindi denunciata dallo stesso fidanzato come cristiana praticante e condannata al martirio.

GRAZIE A CHI CI CURA

Grati per ciò che siete, speriamo con voi



È un gesto di profonda riconoscenza e di intenso apprezzamento la «Lettera ai Curanti» che la Cei ha diffuso alla vigilia della 30° Giornata mondiale del Malato dell'11 febbraio. Attraversati due anni di pandemia avendo davanti agli occhi l'«abnegazione» con cui si sono spesi «fino all'estremo» delle loro forze, ora la Chiesa italiana sente di dover esprimere «gratitudine» insieme a «rispetto» e «stima» a «medici, infermieri e professionisti sanitari», oltre ai «medici di medicina generale e ai pediatri, agli operatori dell'assistenza domiciliare, ai farmacisti», ai dirigenti sanitari ma anche ai «cappellani» e agli «assistenti spirituali». Il ringraziamento – «fatto di preghiera e di attenzione nei confronti vostri, dei vostri affetti e delle vostre famiglie, e di chi è affidato alle vostre cure» – si estende anche «ai Curanti della porta accanto che in tante case dei sofferenti svolgono concretamente un compito di cura», quali «nascosti e silenziosi portatori di bene». Nel vostro lavoro è insita una speranza: «speranza nell'uomo, speranza in Dio». Ci uniamo al grazie verso tutti i curanti delle nostre comunità parrocchiali, che Dio vi benedica!

FESTA DEGLI INNAMORATI

Buon San Valentino a tutti gli innamorati



Lo festeggiamo ogni 14 febbraio. Almeno da 600 anni, dicono le fonti storiche. In Italia (anche se i primi a festeggiarlo furono i francesi) e in ogni parte del mondo. Ma chi è San Valentino? Valentino è stato vescovo di Terni dal 197 - divenuto famoso per la santità della sua vita, per la carità ed umiltà - si dice fosse in contrasto con l'imperatore Claudio II che aveva deciso di abolire il matrimonio per i militari perché pensava che gli uomini sposati fossero dei cattivi soldati. Un'idea che non piacque a Valentino, battagliero sacerdote cristiano, che si oppose e ne celebrò uno, proprio il 14 febbraio. Da questa vicenda sorsero alcune leggende: la più curiosa è quella che lo vuole amante delle rose, fiori profumati che regalava alle coppie di fidanzati per augurare loro un'unione felice. Così in tutto il mondo San Valentino è celebrato come «Santo dell'Amore». Tutto bello, ma perché festeggiamo l'amore? Perché l'amore di coppia è immagine di Dio, perché Dio è fatto di amore e noi siamo costituiti a sua immagine, perché lui ha pensato l'umanità capace di amarsi ed ha creato l'uomo e la donna affinché si possano unire e diventare, come Lui, creatori di vita! Buona festa!

♡

CORSO PRE MATRIMONIALE 2022

VENERDÌ 4 MARZO Dalle 20.30 alle 22	VENERDÌ 11 MARZO Dalle 20.30 alle 22
VENERDÌ 18 MARZO Dalle 20.30 alle 22	VENERDÌ 25 MARZO Dalle 20.30 alle 22
DOMENICA 27 MARZO Alle ore 11 Santa Messa a Pralormo con consegna dei certificati, pranzo e incontro nel pomeriggio	

*Aperto a tutte le coppie in vista del matrimonio.
Gli incontri si terranno nel salone dell'oratorio
in Piazza Vittorio Emanuele 2 a Pralormo.
Per partecipare serve il Green Pass Rafforzato.
Iscrizioni sul sito www.venitevedrete.it*

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni delle Sante Messe.

Negli altri orari è possibile: **chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038** (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp)

- **inviare una mail a donigor@libero.it** - **lasciare un biglietto** nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: www.venitevedrete.it